

## Salone Nautico, pochi visitatori ma grandi affari: “E’ stato il migliore degli ultimi 15 anni”

di **Fabio Canessa**

06 Ottobre 2020 - 14:41



**Genova.** Il dato finale dice **71.168 visitatori**. Che sono pochissimi, se paragonati agli oltre 188mila del 2019, ma rappresentano una **cifra molto vicina al massimo di ingressi giornalieri** consentiti dalle **norme anti-coronavirus**. E soprattutto non hanno nulla a che vedere con le prime stime sulle vendite che fanno gridare al **miracolo**.

Il **Salone Nautico 2020**, l’unico in Europa nell’era della pandemia globale, tira le somme alla fine della **60esima edizione** e traccia un bilancio positivo nonostante l’emergenza sanitaria e il maltempo che ha colpito Genova proprio nel weekend cruciale.

“E’ stato uno splendido salone - afferma **Saverio Cecchi**, presidente di **Confindustria Nautica** - abbiamo sconfitto il Covid e le intemperie. **Abbiamo riscontrato grande entusiasmo, c’è chi dice che è il più bel salone degli ultimi 15 anni**“. I numeri precisi ancora non sono disponibili, ma le prime rilevazioni tra gli **824 espositori** lasciano pochi dubbi. “Abbiamo sentito alcune aziende e ci hanno detto effettivamente che è stata l’edizione migliore degli ultimi 10 anni in termini di volume di affari”, conferma **Marina Stella**, direttrice generale di Confindustria Nautica.



**A spingere ad acquistare una barca, insomma, sembra essere proprio il coronavirus:** meno soggiorni al chiuso e più vacanze all'aperto, in mezzo al mare, lontano dagli assembramenti. "La gente ha voglia di barche e libertà, abbiamo dimostrato che andare in barca è sicuro. Dai gommoni da 5mila euro fino alle barche milionarie, tutti hanno venduto", assicura Cecchi.

"E' il salone del coraggio, dell'intraprendenza, della volontà di non farsi sopraffare dalla paura e della capacità organizzativa - ha commentato il presidente **Giovanni Toti** - E' andato tutto bene nonostante il Covid e nonostante un'allerta rossa che ha creato molti danni in questa regione. E' un salone di cui siamo particolarmente soddisfatti e i numeri della nautica ci dimostrano che è un settore che dobbiamo continuare ad accompagnare con grande attenzione.

Adesso si pensa già al futuro. Genova e il Nautico hanno stretto un **sodalizio decennale** e lo spazio a disposizione è destinato ad ampliarsi. L'obiettivo - è il mantra che ripetono tutti - è fare di questo salone il primo del Mediterraneo e in prospettiva anche **il primo del mondo**.

"L'anno prossimo avremo 80mila metri quadri in più - ricorda il sindaco **Marco Bucci** - e prevediamo, nel 2022 quando sarà finito il Waterfront di Levante, di avere altri 200mila metri quadrati. Quindi **raddoppieremo il Salone, 400mila metri quadrati** penso che non li abbia nessuno. al mondo. Quindi diciamo a Cannes e Montecarlo: venite a Genova, abbiamo tutti le *facilities* e tutte le infrastrutture per ospitarvi. Questo potrebbe diventare davvero il primo salone del mondo".



**A rovinare la festa degli industriali della nautica, però, è stata la politica nelle ultime ore.** “Abbiamo fatto un miracolo, che ha consentito alle nostre aziende di lavorare quasi come nulla fosse successo - accusa Cecchi -. Le aziende ne avevano bisogno, così come avevano bisogno di importanti misure normative. Non parliamo di sovvenzioni ma di correggere quegli squilibri che oggi rendono più conveniente scegliere una bandiera europea o firmare un contratto di leasing nautico di un altro Paese e lì pagare le imposte”.

Sembrava fatta, invece stanotte è arrivata la doccia fredda. “Queste norme erano state approvate dalla commissione di bilancio, inserite nel maxi emendamento del governo nel Dl Agosto e approvate dalla Ragioneria dello Stato. Eppure **5 emendamenti fondamentali per la competitività di questo settore sono stati ieri sera cancellati dalla presidenza del Senato.** Sono convinto a seguito di polemiche politiche degli ultimi giorni”.

“Il mio e il nostro **sconcerto**, per non dire altro, è assoluto nel vedere anche dopo mesi difficili come quelli che abbiamo vissuto, la contrapposizione politica prevale sulle azioni concrete, sulla capacità delle aziende, del territorio e delle istituzioni locali di dare una prova di resilienza che ci è riconosciuta dal mondo”, ha concluso Cecchi.